

IL TERRITORIO DI TAVARNELLE VAL DI PESA

La prima memoria di **Tavarnelle Val di Pesa** risale ad un documento del 780. Il villaggio in origine si chiamava **Tabernulae** come le antiche locande ove le carrozze si fermavano per il cambio dei cavalli ed il ristoro dei viaggiatori sulla via che da Firenze andava verso Roma.

L'origine del paese è databile sicuramente in epoca romana. Una testimonianza ancora più significativa sulla sua origine fu il ritrovamento nella Pieve di San Pietro in Bossolo, di una vasca battesimale ottagonale, scavata all'interno a forma di croce lobata, di resti di lapidi con elogi sepolcrali riguardanti una certa Alamanna sepolta al tempo dei consoli romani Mariniano ed Asclipiodato nel 424 d.C. Tavarnelle non ha una propria storia, ma si ricollega con quella della regione chiantigiana. Il paese si è sviluppato dall'unione di tre borghi rurali medievali: Tavarnelle e Borghetto, situati lungo la strada che poneva Firenze in comunicazione con la Via Francigena Val d'Elsa (poi diventata strada romana); Mocale posto lungo un percorso che portava ai Castelli di Pogni e Marcialla ed alla Via Volterrana. Tavarnelle, passata nel XIII secolo sotto il dominio della Repubblica Fiorentina, non fu mai fortificato anche perché, protetto dai vicini ed importanti castelli di San Casciano, Barberino Val d'Elsa, San Donato in Poggio, Tignano. Agli inizi del 1800, il paese, fino ad allora compreso nel territorio del Comune di Barberino Val d'Elsa, crebbe intorno al suo nucleo antico e, dopo accese controversie, il 1 Maggio 1893 divenne comune autonomo.

Il Comune si è notevolmente ampliato negli ultimi anni, dotandosi di sufficienti attrezzature ricettive, sportive e sviluppando notevolmente le possibilità lavorative, dando vita nella Valle del Pesa alla zona industriale ed artigianale. Nel territorio di Tavarnelle esistono altre importanti realtà storiche, artistiche e culturali, in particolare nelle frazioni di San Donato in Poggio, Sambuca Val di Pesa e Badia a Passignano.

Il paese di San Donato in Poggio, una volta circondato da possenti mura merlate, è ricordato per la prima volta nel 989, in una donazione fatta alla Badia a Passignano. Del castello non restano oggi che alcuni torrioni e parte delle mura castellane. Il borgo ha invece mantenuta intatta la sua struttura originaria, con le caratteristiche stradine. San Donato, in seguito al riordinamento del contado fiorentino, fu posto a capo di una lega che copriva il territorio di tre pivieri: San Donato, San Pietro in Bossolo e Sant'Appiano.

Gli inizi del XV secolo segnarono il declino del paese.

Badia a Passignano sembra che in tempi remoti fosse stato un castello, o addirittura, un villaggio etrusco. Si dice che la sua costruzione fosse stata voluta dallo stesso vescovo di Firenze, San Zenobi, anche se un documento pone la sua data di costruzione nell'890, ad opera di un certo Sichelmo.

Nel 1020 l'Abbazia divenne sede dell'ordine dei Vallombrosani, fondati da San Giovanni Gualberto che volle morire qui ed esservi sepolto il 12 Luglio 1073. La Badia divenne presto egemone sulle chiese circostanti e la sua giurisdizione crebbe enormemente. Nel 1255 l'Abbazia fu saccheggiata e distrutta dai seguaci della famiglia fiorentina degli Scolari. Solo la Chiesa si salvò da quella rovina: il convento fu riedificato dal 1266 al 1294 dall'abate Ruggero dei Buondelmonti. Successivamente i Medici conquistarono con la forza il monastero, che fu poi restituito ai monaci nel 1499 in cambio di 2000 scudi l'anno. I vallombrosani restarono così gli unici proprietari del convento fino al 1810, quando la legge napoleonica sciolse la Compagnia e confiscò i beni ecclesiastici. Dal 1986 i locali del monastero sono stati riacquistati dai monaci Vallombrosani.

La prima notizia relativa alla località di Sambuca risale al 1053. Il castello, posto sulla sommità della collina, che sovrasta l'attuale abitato, denominato "La Canonica", per la sua ottima posizione strategica, godeva già nel XII secolo, di una notevole importanza.

Intorno al 1100 ai piedi del colle, in località Ramagliano, venne costruito un ponte in muratura per consentire, alla via per Siena e per Roma, l'attraversamento del fiume Pesa. In alcuni atti notarili del 1219 risulta l'esistenza di un nucleo abitato detto "borgo della Sambuca".

Agli inizi del XVI secolo il castello perse di importanza e cominciò a svilupparsi il borgo lungo le sponde del Pesa. Intorno alla fine del 1700 con lo sviluppo dei trasporti si rese necessaria la costruzione di un nuovo ponte fuori dell'abitato di Sambuca.

ACCADEMIA "VITTORIO ALFIERI" DI FIRENZE SEZIONE POESIA "CHIANTI FIORENTINO"

col patrocinio dei Comuni di
Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa

Presentano

la 14^a Edizione dell'appuntamento poetico

POESIA NELLA CAMPAGNA TOSCANA



Sabato 12 Giugno 2010
Biblioteca Comunale "E. Balducci"
Tavarnelle Val di Pesa
(Firenze) - Italy